

# il foglietto

Settimanale della Parrocchia di S. Sebastiano 16.03.2025 ELMAS Anno XIV n°739

## SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

### Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elìa, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elìa». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

#### FESTA DI SAN GIUSEPPE



## Riflessione sul vangelo

E il Signore disse ad Abramo: vattene dalla tua terra e dalla casa di tuo padre! «Lech lechà», gli disse, "vai verso te stesso". Sei tu la meta, non casa, terra o patria. A un bambino che nasce, cosa augureresti? A un uomo, a una donna di oggi, con la terra che brucia, cosa diresti?

Le stesse parole di Dio ad Abramo, "lech lechà", vattene da questa visione del mondo, sporca e bugiarda. Vattene da questa storia, dove ha ragione il più armato, il più violento, il più immorale. Vai a te stesso.

Dentro di te non hai armi, non cercare di riempire i tuoi vuoti con la violenza. Ma non senti dentro che la pace è più umana che non uccidere?

E poi gli direi, come Dio ad Abramo: alza la testa, conta le stelle. Perditi con gli occhi nel cielo a fare quello che sembra impossibile. L'immensità ti rende giudice davanti ad ogni dittatore.

Guarda in altro modo, guarda da un altro punto di vista, non quello piccolo di casa, di patria, ma con l'ottica del grande, dell'infinito, dell'immenso, delle stelle e del loro mistero.

Questa domenica della luce ci ricorda che abbiamo urgente bisogno di una trasfigurazione, di un cambiamento radicale. Di andare via da questi bassipiani per guardare le cose dall'alto.

Mentre pregava il suo volto cambiò di aspetto. Pregare trasforma, contemplare ti cambia il cuore, e tu diventi ciò che contempli; diventi come Colui che preghi. Guardano i tre, e sono storditi perché gettano lo sguardo sull'abisso di Dio. "Che bello, Signore!" esclama Pietro. La mia fede per essere pane, sale, luce, lievito deve discendere da un "che bello" gridato a piena voce, da un innamoramento. Dio è bellissimo. E ha un cuore di luce, come Gesù sul monte.

Che questa immagine resti viva nei tre discepoli, e in tutti noi; viva per i giorni in cui il volto di Gesù invece di luce gronderà sangue, come sarà nel Giardino degli Ulivi, come oggi accade nelle infinite guerre del mondo, nelle infinite croci dove Cristo è ancora crocifisso nei suoi fratelli. Alza la testa, guarda la luce del Tabor, guarda le stelle e vai, ritorna al cuore.

Preghiamo non per convincere Dio, ma perché ci aiuti ad essere fedeli ai piccoli del mondo contro tutti i potenti: "tienili per mano, baciali in fronte". Ci aiuti a credere che, nonostante tutte le smentite, il filo rosso della storia è saldo fra le tue dita e che noi dobbiamo porre mano non al futuro del mondo ma al mondo del futuro, oltre il muro d'ombra delle cose e degli avvenimenti. Per capire le linee di fondo su cui camminare abbiamo le ultime parole del Padre in quel giorno luminoso: "questi è mio figlio, ascoltatelo, ascoltate Lui".

Ermes Ronchi

## **Preghiera**

C'è un esodo che ti attende, Gesù, un passaggio oscuro, tenebroso, che porta dalla morte alla gloria. I tuoi discepoli assisteranno, sgomenti, disorientati e impauriti, alla tua cattura e alla tua condanna.

Quello che è accaduto quel giorno, sul monte, davanti ai tre che erano con te, vuole essere un sostegno alla loro fede, nell'ora più buia che dovranno affrontare. Sul tuo volto risplende la gloria di Dio, la sua luce limpida investe tutta la tua persona e la rende sfolgorante.

Si ricorderanno di questo bagliore di grazia quando il tuo volto sarà sfigurato dall'angoscia e dall'abbandono?

Ritroveranno nel profondo del loro cuore e della loro memoria quella voce che li ha invitati a seguirti senza esitare, a lasciarsi guidare dalla tua Parola?

La trasfigurazione non è un traguardo, ma solo una sosta per rinfrancare e riprendere il cammino verso Gerusalemme, verso i giorni del compimento, che è travaglio di morte e risurrezione.

Domenica 16 marzo 2025	08:00 Adriana
II Domenica di Quaresima	10:00 Maurizio e Liliana
Liturgia delle ore seconda settimana Il Signore è mia luce	11:30 PER LA COMUNITA'
e mia salvezza.	18:00 SAVINA
Lunedì 17	08:00
S. Patrizio (mf)	17.20 MARYA LOY (18 AND WARRENCE)
Liturgia delle ore seconda settimana	17:30 Maria Loi (1° Anniversario)
Martedì 18	08.00
S. Salvatore da Horta (mf)	17:30 Valeria
Liturgia delle ore seconda settimana	THE VILLENIA
Mercoledì 19	08.00 Giovanni Cogotti
S. Giuseppe (s)	17:30 In Onore di S. Giuseppe
Liturgia delle ore propria	
GIOVEDÌ 20	08:00
Liturgia delle ore seconda settimana	08:30 ESPOSIZIONE SANTISSIMO
	16:30 Adorazione Eucaristica
	17:30 Marcello Mereu (Mese)
	18:30 INCONTRO DELLA PAROLA
Venerdì 21	08.00
Liturgia delle ore seconda settimana	17:30 SILVIO-VENANZIO-FRANCESCO
	18:00 VIA CRUCIS
Sabato 22	08:00
Liturgia delle ore seconda settimana	16:20 Francisco (18 Appens)
	16:30 EFISIA SANNIU (1° ANNIV.) 18:00 ANGELO PANI
D	] <u> </u>
DOMENICA 23	08:00 Per il popolo
▼ III Domenica di Quaresima	10:00
Liturgia delle ore terza settimana Il Signore ha pietà del suo popolo.	11:30 Stefano Pinna
	18:00 DETTORI RAFFAELE